



# COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO

Provincia di Padova – c.a.p. 35010

Vicolo Bembo

[www.comune.sangiorgioinbosco.pd.it](http://www.comune.sangiorgioinbosco.pd.it)

Fax 049-9450438

Codice Fiscale 00682280284

PEC – Posta Elettronica Certificata: [sangiorgioinbosco.pd@cert.ip-veneto.net](mailto:sangiorgioinbosco.pd@cert.ip-veneto.net)

Servizi generali 049-9453211

Edilizia Privata 049-9453231

Telefoni:

Polizia Locale 049-9453241

Lavori Pubblici 049-9453251



Medaglia d'argento  
al merito civile

I<sup>^</sup> Area – Servizi generali ed economico-finanziari

ALLEGATO **B** ALLA DELIBERA  
DI G.C. N. 136/2016

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **AL**

## **BILANCIO DI PREVISIONE**

### **ANNI 2017-2019**

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

### PREMESSA

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

La Nota Integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

1. una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,
2. una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili,
3. una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

### Indice:

Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	Pag. 3
Gli equilibri di bilancio 2017-2019	Pag. 5
Le entrate tributarie: sintesi delle manovre	Pag. 8
Le entrate per investimenti	Pag. 10
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	Pag. 10
Le spese correnti	Pag. 11
Le spese d'investimento	Pag. 11
Avanzo di amministrazione presunto applicato	Pag. 11
Fondo di Riserva di competenza e di cassa	Pag. 11
Previsione flussi di cassa	Pag. 12
Ulteriori elementi di valutazione	Pag. 12
Le garanzie prestate dall'Ente in favore di altri soggetti	Pag. 12
Strumenti finanziari derivati	Pag. 12
Elenco degli organismi partecipati	Pag. 12

## IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2016

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente – non ancora chiuso – formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2016 è stato stimato in € 1.018.549,29, la cui composizione è illustrata nella seguente tabella:

### TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2017

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016</b>	<b>817.339,98</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016</b>	<b>383.767,35</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	5.475.444,52
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	5.658.002,56
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017</b>	<b>1.018.549,29</b>
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	<b>1.018.549,29</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	56.044,65
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	2.526,74
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>58.571,39</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	190.000,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>190.000,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>769.977,90</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

L'esercizio 2015 si era chiuso con un risultato di amministrazione € 817.339,98 composto da quote vincolate e accantonate per € 221.050,00.

Poiché nel bilancio di previsione 2017 non è prevista l'applicazione di quota parte del risultato di amministrazione.

Per quanto concerne l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2016, lo stesso sarà applicato con apposite variazioni al bilancio di previsione 2017 e sarà finalizzato al finanziamento degli investimenti.

## GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		550.254,75		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.084.000,00	3.124.000,00	3.084.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.083.335,00	3.042.805,00	3.086.705,00
<i>di cui</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>13.860,00</i>	<i>20.196,00</i>	<i>19.800,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	150.100,00	157.500,00	103.100,00
<i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-149.435,00</b>	<b>-76.305,00</b>	<b>-105.805,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	149.435,00	76.305,00	105.805,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	628.435,00	302.305,00	281.805,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	149.435,00	76.305,00	105.805,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	479.000,00	226.000,00	176.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
	<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

## **LE ENTRATE TRIBUTARIE: SINTESI DELLE MANOVRE**

La disciplina legislativa relativa ai tributi locali è stata ampiamente rivista dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016). La legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Come per il 2016 restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la TARI, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed il canone idrico.

### **Imposte e tasse e proventi assimilati**

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2017-2019 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio.

Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti.

### **I.U.C.**

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'Imposta unica comunale (IUC) basata sui presupposti impositivi costituiti dall'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e da una componente riferita ai servizi, a sua volta articolata nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

### **Imposta municipale propria (IMU)**

Dal 2013 il legislatore con ripetuti interventi normativi ha prima sospeso e poi esentato diverse fattispecie impositive dall'imposta Municipale Propria. Infatti con la legge 147/2013 esclude dal pagamento IMU le seguenti tipologie di immobili:

- abitazione principale e relative pertinenze, esclusi fabbricati categorie A/1, A/8 e A/9 e loro pertinenze;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 8 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni ed integrazioni;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintantoché permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- i fabbricati posseduti e utilizzati da cittadini italiani pensionati, residenti all'estero-AIRE.

Come nel 2014-2015-2016 il versamento della quota a favore dello Stato riguarda solamente i fabbricati produttivi di categoria D, e al Comune, per il gettito derivante da questa tipologia di immobili spetta solamente quello derivante dalla eventuale maggiorazione dell'aliquota. Nel nostro comune non è prevista nessuna maggiorazione di aliquota essendo la stessa fissata allo 0,76%.

Vengono applicate le aliquote di base per tutti gli immobili, eccezion fatta per i terreni agricoli e le aree fabbricabili per le quali è prevista l'aliquota del 9,6 per mille. E' stata introdotta una aliquota agevolata del 6 per mille per i fabbricati di tipo abitativo concessi in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado (genitore-figlio) che si cumulerà con quella statale, per il 2017,

limitatamente ai casi che rispettano le condizioni previste dalla legge 208/2015. Inoltre, per gli immobili locati a canone concordato, pur restando applicabile l'aliquota dello 0,76%, l'importo da versare viene ridotto al 75% dell'imposta.

### **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**

La TASI è la tassa comunale sui servizi indivisibili come illuminazione pubblica e manutenzione delle strade e verde pubblico e vari servizi per la sicurezza e insieme all'IMU e alla TARI, forma l'Imposta Unica Comunale (IUC). Il tributo deve essere versato dal possessore e dal detentore a qualsiasi titolo, di fabbricati non di abitazione principale (art. 1, comma 669, della legge di stabilità 2016) e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli. Nel nostro comune è prevista un'unica aliquota stabilita nella misura dell'1 per mille per tutti gli immobili soggetti al tributo di cui trattasi.

In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (possessori tra loro e detentori tra loro).

### **TARI**

Per quanto riguarda la TARI, in continuità con la TARES, la stessa è ad oggi ancora gestita dal Consorzio di Bacino Padova Uno. In merito alla disciplina generale e di dettaglio della Tariffa corrispettiva (TARI) si rinvia pertanto allo specifico regolamento approvato dal citato Consorzio. La TARI pertanto, applicata e riscossa dal Consorzio di Bacino Padova Uno per il tramite dell'attuale Ente gestore ETRA SPA, è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali e aree scoperte.

Per l'anno 2017 si continua quindi ad applicare quanto previsto dal D.P.R. 158/1999 che prevede l'elaborazione del metodo normalizzato per determinare la Tariffa di riferimento e per definire le componenti di costo da coprire con le entrate tariffarie.

### **Compartecipazione di tributi**

Come negli esercizi precedenti, dal 2012 è prevista l'applicazione dell'addizionale Irpef comunale; viene applicata una aliquota del quattro per mille con una fascia di esenzione per i redditi inferiori ad euro 10.000,00.

### **Pubblicità e pubbliche affissioni**

Gestione affidata in Concessione a ditta esterna per imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. L'importo previsto è pari ad € 36.000,00.

### **Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di San Giorgio in Bosco, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà, è pari ad € 225.000,00.

I commi 448, 449, 450, 451 e 452 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) definiscono le regole di costituzione del Fondo di solidarietà comunale; vengono confermate le regole di alimentazione e gestione del fondo per garantire ai Comuni il rimborso del mancato gettito determinato dall'abolizione della TASI sull'abitazione principale e dell'imposta IMU sui terreni agricoli. Inoltre, il comma 450 disciplina un correttivo che dovrebbe essere finalizzato a contenere l'eccessiva variazione di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che potrebbe prodursi per effetto della perequazione.

L'anzidetto correttivo si applica nel caso in cui si determini una variazione delle risorse di riferimento tra un anno e l'altro, in aumento o diminuzione, superiore all'8%.

Le risorse storiche di riferimento sono definite dai gettiti dell'IMU e della TASI, entrambi valutati ad aliquota di base, e dalla dotazione netta del fondo di solidarietà comunale, calcolato considerando pari a zero la percentuale di applicazione della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.

### **Trasferimenti correnti**

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

### **Entrate Extratributarie**

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico per i servizi alla persona, trasporto scolastico, utilizzo attrezzature ed impianti comunali, concessioni cimiteriali. I prezzi delle concessioni cimiteriali sono stati determinati con deliberazione di Giunta Comunale.

## **LE ENTRATE PER INVESTIMENTI**

### **Tributi in conto capitale**

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

### **Contributi agli investimenti**

Per l'anno 2017 è previsto il contributo da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per € 66.130,00 destinato l'ammodernamento della Scuola Materna Statale di Sant'Anna Morosina.

### **Altre entrate in conto capitale**

Proventi da rilascio permessi di costruire:

- Anno 2017 per € 320.000,00;
- Anno 2018 per € 300.000,00;
- Anno 2019 per € 230.000,00,

totalmente destinati agli investimenti.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" (FCDE) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato con il metodo A è iscritto al bilancio con i seguenti importi:

Anno 2017 → € 13.860,00;

Anno 2018 → € 20.196,00;

Anno 2019 → € 19.800,00.

**CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE**  
(Bilancio di Previsione 2017-2019)

Capitolo Entrata	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
			2017		70,00%	70,00%	70,00%	
			2018		85,00%	85,00%	85,00%	
			2019		100,00%	100,00%	100,00%	
1245	3.02.02.01	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE	2017	200.000,00	19.800,00	19.800,00	19.800,00	A
			2018	240.000,00	23.760,00	23.760,00	23.760,00	
			2019	200.000,00	19.800,00	19.800,00	19.800,00	
<b>TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>			2017	200.000,00	19.800,00	19.800,00	19.800,00	
			2018	240.000,00	23.760,00	23.760,00	23.760,00	
			2019	200.000,00	19.800,00	19.800,00	19.800,00	
<b>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN USCITA (Codice 1.10.01.03)</b>			2017				19.800,00	
			2018				23.760,00	
			2019				19.800,00	

### Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio;
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso;
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete.

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

### Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

### Avanzo di amministrazione applicato

Il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto della gestione 2015.

Nel Bilancio iniziale 2017 non è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto 2016.

### Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

- per l'anno 2017 in € 34.173,00 pari all'1,11% delle spese correnti;
- per l'anno 2018 in € 26.367,00 pari allo 0,87% delle spese correnti;

- per l'anno 2019 in € 48.558,00 pari all'1,57% delle spese correnti;

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa è così previsto:

- per l'anno 2017 in € 40.000,00 pari allo 0,89% delle spese finali.

Entrambi i fondi suddetti rientrano nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL 267/2000.

### **Previsione flussi di cassa**

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

- 1) per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:
  - l'effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
  - le previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
  - i riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione;
- 2) per quanto riguarda la spesa in relazione a:
  - ai debiti maturati;
  - ai flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
  - le scadenze contrattuali;
  - il cronoprogramma degli investimenti.

Nel corso della gestione saranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi finanziari e di competenza, al fine di rispettare i termini di pagamento delle fatture.

## **ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE**

### **Le garanzie prestate dall'Ente in favore di altri soggetti**

L'Ente non ha responsabilità fideiussoria ex art. 207 del TUEL 267/200.

### **Strumenti finanziari derivati**

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

### **Elenco degli organismi partecipati**

Il Comune di San Giorgio in Bosco detiene partecipazioni dirette nei seguenti organismi, al 31/12/2016:

	<b>Ragione sociale</b>	<b>Quota Comune</b>
1	ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI- ETRA S.P.A. <a href="http://www.etraspa.it">www.etraspa.it</a>	1,540%
2	SERVIZI TERRITORIO E AMBIENTE – S.E.T.A. S.P.A. (in corso di soppressione) <a href="http://www.setaonline.it">www.setaonline.it</a>	2,190%

Si evidenzia che con deliberazione consiliare n. 12 del 30.03.2016, esecutiva, è stata approvata la relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate.

In particolare, detto documento prevede che la società S.E.T.A. S.p.a. è annoverata all'interno dell'ipotesi di razionalizzazione di cui al criterio sub b) dell'art. 1, comma 611, della legge 190/2014, siccome già indicato nel "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate

e delle partecipazioni societarie”, approvato con deliberazione giunta n. 51 del 31.03.2015, esecutiva, e della successiva presa d’atto consiliare di cui alla deliberazione n. 16 dell’8.06.2015, esecutiva.

Conclusivamente, si sottolinea che i recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l’opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

San Giorgio in Bosco, lì 27.12.2016



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Filippin dott. Primelio Augusto

A handwritten signature in blue ink, corresponding to the name Filippin dott. Primelio Augusto.

Comune di San Giorgio in Bosco Prov. (PD)

**BILANCIO DI PREVISIONE  
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA  
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio )**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
A)	<b>Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
B)	<b>TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>1.658.500,00</b>	<b>1.658.500,00</b>	<b>1.658.500,00</b>
C)	<b>TITOLO 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>345.000,00</b>	<b>345.000,00</b>	<b>345.000,00</b>
D)	<b>TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>1.080.500,00</b>	<b>1.120.500,00</b>	<b>1.080.500,00</b>
E)	<b>TITOLO 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>626.130,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>279.500,00</b>
F)	<b>TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>2.305,00</b>	<b>2.305,00</b>	<b>2.305,00</b>
G)	<b>SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1)	TITOLO 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	3.083.335,00	3.042.805,00	3.086.705,00
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	13.860,00	20.196,00	19.800,00
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	0,00	0,00	0,00
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
H)	<b>TITOLO 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>3.069.475,00</b>	<b>3.022.609,00</b>	<b>3.066.905,00</b>
I1)	TITOLO 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	479.000,00	226.000,00	176.000,00
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	0,00	0,00	0,00
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	0,00	0,00	0,00
I)	<b>TITOLO 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>479.000,00</b>	<b>226.000,00</b>	<b>176.000,00</b>
L1)	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
L)	<b>TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
M)	<b>SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
N)	<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)</b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)	<b>163.960,00</b>	<b>177.696,00</b>	<b>122.900,00</b>
	<b>PATTO REGIONALE - ORIZZONTALE Restituzione obiettivo art. 1 c. 480 e segg. Legge 190/2014</b>	<b>- 17.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>PATTO REGIONALE - ORIZZONTALE Restituzione obiettivo art. 1 commi da 728 a 731 Legge n. 208/2015</b>	<b>- 50.000,00</b>	<b>- 51.000,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>PAREGGIO DI BILANCIO</b>	<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patto regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.met.gov.it/VERSIONE-II/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patto regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.